



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

COMUNICATO STAMPA 27.09.2012

Sugli interventi su Gran Viale e Piazzale S. Maria Elisabetta.

Il 26 marzo gli Assessori competenti diedero assicurazione della volontà di raccogliere osservazioni della cittadinanza per affinare le ipotesi progettuali, istruendo di fatto un processo partecipativo.

Poiché si tratta di interventi assai rilevanti, si chiede preliminarmente che tutti gli elaborati progettuali siano realmente messi a disposizione per la consultazione da parte della cittadinanza, anche in formato cartaceo presso la Municipalità per almeno 15 giorni. Entro i successivi quindici giorni siano raccolte osservazioni e proposte in merito.

Riservandoci dunque di esaminare con attenzione gli elaborati proposti, anticipiamo intanto, le seguenti considerazioni generali.

I lavori sui sottoservizi già avviati vanno senz'altro conclusi e va effettuato il rialzo di Piazzale S. Maria Elisabetta, portandolo a quota di sicurezza onde evitare i disagi derivati dalle acque alte.

Per il rinnovo dell'arredo urbano e del verde di Viale S. Maria Elisabetta:

- è indispensabile integrare il progetto con una funzionale, decorosa e attrattiva sistemazione dei plateatici e relativi arredi;
- occorre verificare le reali necessità di abbattimento delle alberature per moria od esigenze di pubblica incolumità nel rispetto del principio stabilito dal Regolamento comunale per il verde ("il Comune di Venezia si impegna ad evitare l'abbattimento di alberi a meno che non sia assolutamente necessario");
- sulla base di tale verifica e di tale principio va valutata un'operazione di risistemazione complessiva del verde che veda la riconformazione di un viale che possa divenire realmente alberato con scelta di essenze adeguate (non fruttifere).
- dovrà essere studiata la possibilità di procedere per lotti (laddove non si richiede l'abbattimento di alberi in buone condizioni);
- sia messa in appalto unitamente ai lavori anche la manutenzione per almeno un triennio, così da garantirne l'attecchimento e la migliore crescita;
- gli interventi dovranno corrispondere ad un programma di riqualificazione complessiva delle strade alberate del Lido, così come prevede il citato Regolamento del verde.

Per la manutenzione del verde in generale è opportuno richiamare l'apposito Regolamento comunale, per quanto riguarda

- le necessarie iniziative di sensibilizzazione;
- i corsi di formazione rivolti alla Polizia Municipale per intervenire nel settore del verde pubblico (professionalità degli addetti alle operazioni di potatura ecc.);
- programma annuale degli abbattimenti eseguiti e conseguenti nuove piantagioni.

- le manutenzioni programmate.

Sotto il profilo economico:

- l'impegno di spesa complessivo, assai rilevante, non può non essere comparato, in una situazione come la presente di risorse scarse, ad altri possibili alternativi utilizzi di maggiore necessità/urgenza nel medesimo settore (opere di urbanizzazione e viabilità, manutenzione del verde pubblico);
- per quanto riguarda la viabilità, è del tutto evidente che ragioni di messa in sicurezza non possono che dare priorità all'impiego di quelle risorse per interventi su piste ciclabili marciapiedi, attraversamenti stradali, dissuasori di velocità ecc.;
- esigenze di manutenzione del verde pubblico richiedono una adeguata programmazione in funzione delle criticità e conseguenti priorità del Lido pertanto in un'ottica di contenimento della spesa e di cautela nell'investimento, si ritiene prudente ed utile procedere per lo studio di un primo lotto di intervento, in adiacenza a Piazzale S. Maria Elisabetta, da eseguirsi secondo i criteri accennati (conservazione delle alberature in buono stato esistenti, nuove piantumazioni su filari appropriati di essenze arboree ed arbustive adeguate, contestuale riordino dell'arredo urbano).

L'intervento su Piazzale S. Maria Elisabetta appare mirato ad una operazione di arredo urbano che privilegia l'estensione (invero limitata) dell'area pedonale; penalizza gravemente le funzionalità trasportistiche e di interscambio necessarie al terminal senza che esista un Piano Generale del Traffico Urbano che orienti interventi di tale natura; non vengono affatto risolte alcune criticità attuali (come ad es.: la lontananza del capolinea della linea 11 dal terminal; la mancanza di piste ciclabili riservate) e se ne creano altre quali lo scarico degli utenti degli autobus provenienti da sud sul lato opposto al terminal; decine di migliaia di km/anno aggiuntivi ai percorsi degli autobus per l'inversione di marcia più a nord (un costo-ombra rilevante che graverebbe sugli esercizi futuri); lo stazionamento di autobus al capolinea in Riviera con detrazione paesaggistica.

Si chiede pertanto una radicale riprogettazione unita a quella del PGTU del Lido che ottimizzi le funzioni di interscambio del terminal.

La nuova struttura prevista per i taxi acquei appare del tutto inutile e impattante: le esigenze dei taxi acquei possono essere risolte piuttosto utilizzando senza alcuna difficoltà l'ansa già esistente a sud del nuovo terminal e parti adiacenti coperte del terminal stesso.

Il "nuovo" terminal presenta tuttora alcune disfunzioni, e invero anche potenzialità ancora da sfruttare, che devono trovare appropriata soluzione.